

5.3.2.2.2 Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli

Riferimenti normativi	<p>Articolo 36 (b) (ii) e 44 del Reg. (CE) N° 1698/2005</p> <p>Articolo 32 e punto 5.3.2.2.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06</p>
Codice di Misura	2.2.2.
1 – Descrizione della misura	
Finalità	La misura è funzionale al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici: tutelare, salvaguardare e valorizzare il territorio (suolo e paesaggio), tutelare la qualità della risorsa idrica, promuovere la biodiversità e concorrere all'attenuazione dei cambiamenti climatici
Obiettivi	<p>La misura prevede la concessione di aiuti destinati all'impianto di specie forestali, autoctone o di antico indigenato, gruppi, boschetti, filari, esemplari isolati e siepi, con funzione produttiva, protettiva, paesaggistica ed ambientale, in terreni investiti con colture agricole tradizionali, per favorire un utilizzo plurimo del suolo al fine di perseguire i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> – ricreare o migliorare, attraverso l'impianto dei cosiddetti "elementi diffusi del paesaggio agrario", il paesaggio rurale tipico delle Marche, uniformemente diffuso nella bassa e media collina marchigiana, prima dell'avvento della meccanizzazione agricola, o il ripristino dei pascoli arborati dell'alta collina e montagna; – favorire nelle aree collinari la tutela della risorsa suolo contrastandone l'erosione superficiale ed il piccolo dissesto idrogeologico attraverso una maggiore copertura del suolo ed una maggiore diversificazione dei soprassuoli dei versanti collinari; – garantire una funzione tampone depurativa delle acque; – promuovere l'incremento della biodiversità attraverso il ripristino di elementi di interconnessione tra habitat favorevoli alla vita della fauna selvatica; – favorire l'attenuazione dei cambiamenti climatici attraverso l'immobilizzazione nel suolo e la riduzione del carbonio nell'atmosfera;
Tipologie degli interventi	<p>Sono ammesse le seguenti tipologie di impianto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. impianti a sesto definitivo (massimo 100 piante ad ettaro) di specie arboree di latifoglie autoctone anche micorrizzate con tartufo; 2. impianto misto di arbusti a frutti eduli per confetture, di specie mellifere o per altre produzioni eduli disposti in filare, siepe, arbusteto o gruppo (corniolo, corbezzolo, biancospino, sambuco, rosaceae selvatiche), e di specie arboree di latifoglie autoctone o di antico indigenato anche micorrizzate con tartufo (massimo 100 piante ad ettaro per specie arboree e 200 per specie arbustive). <p>Sono ammissibili all'aiuto i costi di impianto, nei limiti stabiliti dai prezzari vigenti per le opere forestali, costituiti esclusivamente da:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) il costo delle piante; b) i costi diretti della messa a dimora delle piante; c) i costi connessi alla messa a dimora delle piante: tutori e protezioni della singola pianta. <p>Sono inoltre ammissibili nel limite complessivo dell'10% dei costi materiali di cui sopra le spese per onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti in questione. I costi di impianto sono calcolati con riferimento al prezzario regionale in</p>

	materia di lavori pubblici.
Definizione di uso agricolo ed uso forestale del suolo ai fini della presente misura	Viene considerato uso agricolo estensivo del suolo ai fini della presente misura, lo svolgimento su di esso di una delle seguenti attività su almeno il 50% della superficie: la coltivazione di specie erbacee a ciclo annuale e poliennale; la coltivazione di foraggiere avvicendate; l'utilizzo di prati-pascolo poliennali sottoposti a coltivazione (miglioramenti, trasemine, ricostituzione del cotico erboso, sfalcio); l'utilizzo di prati-pascolo anche solo per il pascolo da parte di bestiame brado o semibrado. Per la definizione di bosco si rimanda a quanto indicato al paragrafo "5.3.2.2.a. – Informazioni comuni a talune misure in materia forestale" del presente Programma.
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli o associati.
Tasso di partecipazione comunitario	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
Intensità e tipologie di aiuto	È concesso un aiuto in conto capitale per gli investimenti ammissibili con una intensità del: – 80% degli investimenti ammissibili realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii) del Reg. (CE) 1698/05; – 70% degli investimenti realizzati in altre aree; L'aiuto è concesso ai sensi dell'aiuto SA 33175 (2011/N) – Decisione CE C(2012)608 def del 02/02/2012.
Limitazioni alle condizioni di ammissibilità	Gli aiuti previsti dalla presente misura sono sottoposti alle seguenti limitazioni: – il sostegno non è concesso per l'impianto di alberi natalizi; – il sostegno è concesso per i soli boschi di proprietà di privati o di loro associazioni ovvero di Comuni o di loro associazioni; – l'imboschimento realizzato nei siti Natura 2000, designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, deve essere compatibile con gli obiettivi di gestione del sito interessato e con le misure di conservazione previste per gli ambienti aperti, dalla normativa regionale; – non sono ammissibili a contributo impianti che eliminano fasce ecotonali, sede di colonizzazione di specie legnose autoctone arbustive ed arboree od aree aperte intercluse (ad es. inclusi particellari non boscati, pascoli ed aree aperte intercluse); – la superficie minima di impianto è di almeno 1 ettaro di superficie trasformata da agricola ad agroforestale.
2 – Procedure di attuazione	
Ambito territoriale di intervento	La misura è applicabile in tutto il territorio della regione Marche
Criteri di ammissibilità	Il sostegno agli investimenti può essere concesso ai beneficiari che rispettino le seguenti condizioni: – realizzino impianti conformi alle norme in materia paesaggistica, ambientale, forestale ed urbanistica ed in particolare a quanto disposto dallo strumento urbanistico vigente in merito agli elementi diffusi del paesaggio agrario e del paesaggio agrario di interesse storico-ambientale (artt. 37 e 38 delle NTA del PPAR e loro recepimento nei PRG comunali adeguati al PPAR e vigenti); – adottino per l'impianto specie idonee in rapporto alle condizioni stagionali del

	contesto interessato; – le superfici oggetto del sostegno, alla conclusione degli investimenti realizzati, risultino sia ad uso agricolo che forestale sulla base delle definizioni stabilite nella presente misura.	
Procedure di selezione	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.	
Criteri di priorità	I criteri di selezione dei beneficiari verranno dettagliati nelle Disposizioni Attuative del presente Programma e faranno prevalentemente riferimento ai seguenti criteri di priorità: <ul style="list-style-type: none"> – interventi realizzati nell’ambito di un accordo agroambientale d’area, ammesso a finanziamento dalla Regione Marche con le modalità stabilite al capitolo 5.3.2. del presente Programma; – impianti realizzati in aree Natura 2000; – impianti realizzati in aree ZVN; – impianti realizzati in aree ad elevato rischio di erosione dei suoli in base alla carta regionale di rischio dei suoli dell’ASSAM. 	
Disposizioni transitorie	Non è previsto il trasferimento di spese relative ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006 al periodo 2007-2013.	
3 – Indicatori comuni		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	• Numero di beneficiari	261
	• Numero di ettari interessati da nuovi sistemi agroforestali	522
Risultato	• (6) Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo:	
	➤ (a) Alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (ha)	157
	➤ (b) A migliorare la qualità dell’acqua (ha)	104
	➤ (c) Ad attenuare i cambiamenti climatici (ha)	104
	➤ (d) A migliorare la qualità del suolo (ha)	157
Impatto	• (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR) (ULU)	15
	• (4) Ripristino della biodiversità (contributo al mancato peggioramento dell’indice)	0,37%
	•	
	• (6) Miglioramento della qualità dell’acqua (Kg/ha)	
	➤ diminuzione surplus di azoto	0,02
	➤ diminuzione surplus di fosforo	0,02
	• (7) Contributo all’attenuazione dei cambiamenti climatici (aumento della produzione dell’energia)	0,06

	rinnovabile annua) (Ktoe)	
4 – Indicatori supplementari regionali		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Impatto	• (B) produzione di qualità (numero di imprese)	86
	• (C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)	163